

Ta come in un vaglietto ~~l'acqua~~;
 e il ~~piacere nel sito~~ ~~gioco~~; e ~~la~~ ^{le} ~~guardava~~
 e rideva; e che ~~le~~ ^{io} guardavo avere il
~~medesimo~~ piacere. Un giorno sbuccia
 vamo un' arancia; e ne fecero tanti pic
 dri, e a me ne tocai uno ~~che~~ ^{era}
 dolce come un fiale. Un giorno
 mettemmo una fasciotta intorno a un
~~mede della piccola~~, che piangeva perche
 l' aveva pizzicata un ~~gamberello~~; e il
 dolore subito cessò ~~e la piccola si mise a correre~~
~~perche un~~ ~~gioco~~. Un giorno
 giocavamo
 e d' ogni
 per ogni
 e poi ricominciavano ancora; e



GABRIELE D'ANNUNZIO
 E IL VITTORIALE
 FRA PASSATO E FUTURO

6 MAGGIO 2011

DOPO LUNGO INTERVALLO

Il Medioevo di Gabriele d'Annunzio

“La poesia italiana comincia con duecento versi di Dante e - dopo lungo intervallo - continua in me.” Con queste parole, Gabriele d'Annunzio indicava orgogliosamente la propria discendenza diretta dal grande “Parente”, ma sapeva bene quanto all'origine della propria lingua ci fosse anche un Medioevo dal quale trasse numerosissime ispirazioni: sia per la scoperta e la reinvenzione di parole, sia per la creazione di opere.

Nell'anno delle celebrazioni per i 150 dell'Unità d'Italia, il Vittoriale - come già d'Annunzio - volge lo sguardo lontano: al Medioevo nel quale affondano le radici dell'identità italiana e della civiltà moderna; il Medioevo che ha visto nascere la nostra lingua, l'epoca dei comuni e delle cronache cittadine, di Francesco santo patrono d'Italia e di Bisanzio, dorata e decadente, come la Roma dannunziana, il Medioevo dell'Oriente levantino di *Pisanelle* e della *Crociata degli innocenti*.

E' un tema finora non abbastanza approfondito dalla critica, benché vi si trovino radici piene di linfa dell'ispirazione dannunziana, e per questo si riuniranno a convegno alcuni dei maggiori studiosi del nostro Medioevo, in relazione alla figura del Poeta.

Il Vittoriale guarda oltre

Gabriele d'Annunzio fu paladino della modernità: inneggiante alla rapidità, pioniere del volo, ansioso di superare limiti che sembravano invalicabili, fu il primo fra gli intellettuali a comprendere l'importanza della scienza, del cinema, della pubblicità e della folla. Con lo stesso desiderio di modernità e apertura verso il futuro, il Vittoriale ha varato due importanti progetti in collaborazione con prestigiose istituzioni.

Un protocollo d'intesa fra la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Reparto Investigazioni Scientifiche (RIS) di Cagliari e l'Università degli Studi di Cagliari permetterà infatti di sperimentare una nuova forma di studio delle carte dannunziane grazie all'applicazione delle più avanzate tecnologie a disposizione dei RIS. L'autografo della *Gioconda* verrà analizzato attraverso un video comparatore spettrale che sarà in grado di “leggere” le parti sovrascritte e cancellate.

In collaborazione con docenti del Dipartimento di Management e studenti del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali - Università Ca' Foscari Venezia - si è avviato uno studio volto alla conoscenza dei visitatori del Vittoriale, base per la futura realizzazione di strumenti di analisi e di monitoraggio del pubblico, indispensabili per progettare piani di marketing e comunicazione mirati.

Il Presidente
del Vittoriale degli Italiani
Giordano Bruno Guerri

ha il piacere di invitarLa all'evento

